

A PROPOSITO DEI PROGRAMMI DELLA CLASSE DI CONCORSO A26 (MATEMATICA)

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i contenuti su cui dovranno essere valutati i partecipanti ai prossimi concorsi a cattedre della scuola. La lettura di quelli previsti per la classe di concorso A26 (matematica) per l'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado, desta non poche perplessità. Infatti, dopo una introduzione sul ruolo generale della matematica anche in relazione ad altri ambiti, vengono esposti in dettaglio quasi soltanto argomenti di Analisi Matematica che fanno parte dei programmi degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, mentre di contro non vi è quasi traccia dei tanti e fondamentali argomenti di matematica presenti in tutti gli altri anni e in ogni tipo di scuola superiore, in particolare Algebra e Geometria; per non parlare dello scarso spazio riservato a questioni trasversali, quali argomentazione e dimostrazione, problem solving, linguaggio, modellizzazione, eccetera.

L'UMI (Unione Matematica Italiana) e la sua commissione CIIM (Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica) esprimono sconcerto per quanto sopra rilevato. E' difficile capire come possa avvenire un'omissione così eclatante, che rischia di creare grave disorientamento nelle commissioni e nei candidati e in definitiva di arrecare danno certo alla scuola italiana e al suo futuro. Nel rilevare ciò, l'UMI rivendica con forza la propria antica e solida competenza nel settore della Matematica per la scuola, e riconferma quanto già più volte affermato e mostrato, vale a dire la disponibilità e la volontà di mettere a disposizione del Ministero tale competenza anche per il futuro: sempre nello spirito di contribuire ognuno per quello che sa al bene comune.

Nel nostro particolare caso, se nel redigere i programmi per la classe A26 dovesse essersi verificato un semplice errore materiale, l'UMI-CIIM potrebbe senza difficoltà contribuire in tempi rapidi ad una opportuna correzione.